

Frano Dragun, Via della Posta 18, 6600 Locarno - LEGA-UDC-Indipendenti

Kevin Pidò, Via Cantonale 82D, 6516 Cugnasco - LEGA-UDC-Indipendenti

Lodevole

Municipio della Città di Locarno

Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno, 21 gennaio 2026

Interrogazione: È possibile avere la Città di Locarno con meno di 7 Municipali?

Onorevoli Sindaco e Vice-Sindaco

Signore e Signori Municipali

Il periodo storico che stiamo vivendo, con sfide sempre più complesse, richiede un nuovo modo di vedere il ruolo delle persone alla guida delle Città. Da tempo si parla di una professionalizzazione dei Municipali, per consentire loro di far fronte al carico di lavoro portato dal loro incarico, con dubbi sia morali, in nome della politica di milizia svizzera, sia economiche.

L'impegno sempre maggiore richiesto a chi si mette a disposizione dei cittadini si scontra spesso con le esigenze economiche e con le difficoltà con cui sono confrontati i Comuni stessi. Alla Città di Locarno è stato chiesto di aumentare il salario per ogni Municipale, in un contesto però dove le previsioni del Preventivo 2026 sono tutt'altro che rosee, con un deficit ipotetico di CHF 1,5 milioni.

Analogamente a quanto sollevato da alcuni colleghi Consiglieri Comunali del "Centro" di Bellinzona, ci si domanda se non sia giunto il tempo di progettare un ripensamento degli Esecutivi, riducendo i Municipali e professionalizzando la loro funzione.

Non viene contestato che i Municipali locarnesi, come quelli di altri Comuni, abbiano un carico di lavoro che richiederebbe più tempo da dedicare e quindi una maggior retribuzione, ma è chiaro come attualmente le finanze comunali non lo permettano.

Sono però presenti Comuni, a livello svizzero, di dimensioni anche maggiori del nostro, che hanno un Esecutivo con meno Membri e funzionano discretamente: Coira al 1° gennaio 2025 aveva 41'491 abitanti e **cinque Municipali** e nel 2024 ha fatto registrare un utile di CHF 10,1 milioni. Con quasi il doppio degli abitanti (78'863 nel 2024), San Gallo a sua volta ha cinque Municipali. Addirittura

Berna, una delle principali Città svizzere nonché capitale della Confederazione, con i suoi 146'348 abitanti (dato di agosto 2025), viene governata da cinque Membri. A livello economico, essa ha registrato un deficit nel 2024 di CHF 12,2 milioni, che è in ogni caso minore a quello previsto nel Preventivo 2025 della Città di Bellinzona.

Sono esempi che mostrano come anche realtà di dimensioni importanti possano essere governate da meno Municipali. È evidente come i salari dei Membri dell'Esecutivo di talune Città come Berna, San Gallo e Coira siano decisamente maggiori rispetto a quelli dei politici ticinesi (a titolo di confronto, CHF 235'000 annui per Berna, quasi CHF 280'000 per il Sindaco di San Gallo e poco meno per i relativi Municipali, CHF 252'000 all'anno per il Sindaco di Coira), cifre che appare utopico raggiungere nel Cantone Ticino.

Locarno, che rispetto anche ad altri Comuni ticinesi vede un salario per i Municipali inferiore (CHF 34'800 contro i circa CHF 60'000 a Bellinzona), dovrebbe oramai ripensare al suo sistema. I politici operano a titolo di milizia, affiancando spesso, anche per esigenze economiche, la loro professione al ruolo di gestione della Città.

Si potrebbe diminuire il loro numero, scendendo da sette a cinque, così da aumentare pro capite il salario senza incidere sulle casse comunali e alzando il grado di occupazione ad un tempo pieno per Sindaco e Vicesindaco e ad un 80% per gli altri Membri di Municipio. Ciò significherebbe chiedere loro di rinunciare, per gli anni del loro mandato, ad altre professioni e anche ad incarichi accessori remunerativi come sedere in alcuni Consigli di Amministrazione, puntando tutto sul proprio ruolo di amministratori della Città.

Richiederebbe una organizzazione differente anche dell'amministrazione comunale, che dovrebbe giocoforza razionalizzare e semplificare, anche tramite digitalizzazione e uso efficace di strumenti di intelligenza artificiale, i suoi processi, diminuendo i colli di bottiglia e le eventuali perdite di tempo. Vorrebbe dire investire in generale su una Città più efficiente e meglio organizzata, aumentando anche il grado di coinvolgimento e di motivazione. Peraltro, in vari Comuni (ad esempio Mendrisio, con Lega-UDC-UDF-Indipendenti) da tempo si chiede di diminuire il numero dei Consiglieri Comunali, adducendo ragioni non solo economiche ma anche di reale coinvolgimento degli eletti e di difficoltà per i partiti a reperire candidati.

Alla luce di queste considerazioni, si chiede al lodevole Municipio:

1. La Città di Locarno ha mai preso in considerazione l'ipotesi di diminuire il numero dei Municipali, destinando così un maggior salario pro capite a ciascuno, aumentando contestualmente il grado di occupazione?
2. Se sì, è stato avviato uno studio preliminare per determinarne fattibilità, costi e possibili benefici e criticità? Nel caso affermativo, che cosa è emerso? Se non fosse stato commissionato, si potrebbe procedere?
3. Ritene che un intervento simile richieda una diversa organizzazione sia dei Dicasteri che del carico di lavoro e degli incarichi? Ha eventualmente pensato a come si potrebbe procedere, in quali tempistiche potrebbe essere realizzato, in vista anche delle elezioni comunali del 2028? Si è chiesto quali costi avrebbe?
4. Quale sarebbe, in uno scenario simile, il ruolo dell'amministrazione comunale? Il Municipio lo considera, al momento, efficiente e con un organico sufficiente oppure vi sono carenze o addirittura personale che, per i compiti e le richieste, è pressoché in esubero? Sarebbero possibili razionalizzazioni e processi volti a sostenere un Municipio a cinque membri e che cosa comporterebbero eventualmente per l'organico?

5. Come si pone l'Esecutivo nei confronti della richiesta di incrementare il salario agli attuali membri, a fronte della complessa situazione economica comunale e delle stime del Preventivo? Ritiene che diminuire il numero dei Municipali potrebbe consentire loro di vedersi maggiormente soddisfatti nelle richieste economiche, senza gravare sulle casse comunali?

Ringraziamo per l'attenzione e salutiamo cordialmente.

Primi firmatari: Frano Dragun, LEGA - UDC - Indipendenti e
Kevin Pidò, LEGA - UDC - Indipendenti

Cofirmatari: Giovanni Roggero, LEGA - UDC - Indipendenti
Simone Beltrame, Il Centro
Saso Lazarov, Il Centro
Risto Dacev, Partito Liberale Radicale
Luca Panizzolo, Partito Liberale Radicale
Marko Antunovic, I Verdi e Indipendenti
Ariele De Stephanis, I Verdi e Indipendenti
Maria Chiara Cotti, I Verdi e Indipendenti
Filippo Beltrametti, Indipendenti